



COMUNE di NOVELLA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025. La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. **Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).** La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e alla domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico;

3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati della Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP viene strutturato come segue:

✓ Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

✓ Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

✓ Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

✓ Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

Contesto internazionale ed europeo

Il Def ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil reale e nominale nel 2024 rispetto alla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (Nadef) del settembre 2023 rispettivamente dello 0,2 e 0,4 per cento. Tuttavia, anche dopo la revisione, le attuali previsioni sembrano ottimistiche per lo meno per il 2024. Per arrivare quest'anno a una crescita dell'1 per cento, il tasso di crescita medio trimestrale del Pil reale dovrebbe salire dallo 0,2 per cento degli ultimi due trimestri del 2023 allo 0,35 per cento in ogni trimestre del 2024. Questo non è impossibile, ma richiederebbe condizioni favorevoli per la crescita esterna (per esempio una ripresa sostenuta dell'economia tedesca e un taglio rapido dei tassi di interesse della Banca centrale europea). La Banca d'Italia ha di recente previsto una crescita dello 0,6 per cento.^[2] Per quanto riguarda il deflatore del Pil, un aumento del 2,6 per cento è piuttosto elevato. In proposito, il Def ha rivisto al ribasso, rispetto alla Nadef, la previsione di crescita del deflatore dei consumi dello 0,6 per cento, ma ha ridotto solo dello 0,3 per cento quella del deflatore del Pil.

Ipotizzando una continua crescita del Pil trimestrale allo 0,2 per cento per tutto quest'anno, la crescita annuale del Pil reale risulterebbe dello 0,7 per

cento. Quanto al deflatore del Pil, alla luce degli andamenti dei prezzi al consumo, si può ipotizzare un aumento del 2,4 per cento nel 2024. Complessivamente, il Pil nominale crescerebbe quest'anno del 3,1 per cento, invece che del 3,7 per cento previsto dal governo. Per gli anni seguenti le previsioni di crescita reale del Def appaiono realistiche, mentre sembra più prudente ipotizzare una crescita del deflatore del Pil leggermente più bassa nel 2025 (2 per cento, invece del 2,3 per cento previsto nel Def).

Una minore crescita del Pil nominale comporta nel breve periodo un aumento del deficit: per ogni punto di Pil nominale perso si può ipotizzare un aumento del deficit dello 0,4 per cento circa, soprattutto per effetto delle minori entrate. Questo è in linea con quanto osservato anche negli ultimi mesi: nel 2024 la crescita del Pil nominale è stata ridotta tra NadeF e Def di 0,4 punti e il disavanzo primario è stato aumentato di 0,2 punti, anche se, fortunatamente per il governo, la previsione di spesa per interessi è stata ridotta corrispondentemente lasciando invariato il deficit previsto al 4,3 per cento.

Nel quadro a legislazione corrente (il solo presentato nel Def) il rapporto tra deficit e Pil si ridurrebbe di circa 0,6-0,8 punti percentuali all'anno tra il 2025 e il 2027, raggiungendo il 2,2 per cento nel 2027. Il debito, sospinto anche dall'effetto di cassa dei crediti d'imposta per il settore edilizio (che pesano per oltre 30 miliardi l'anno), aumenterebbe di 2,5 punti percentuali da fine 2023 a fine 2026, per poi ridursi leggermente nel 2027.

Con le ipotesi sopra citate, il deficit per il 2024-27 sarebbe per ogni anno di quasi un quarto di punto percentuale più alto di quello previsto dal governo, principalmente per effetto della minore dinamica delle entrate nel corso di quest'anno.^[3] Il rapporto tra debito pubblico e Pil sarebbe corrispondentemente più alto, con un aumento tra il 2023 e il 2026 di 4,4 punti percentuali, con solo una piccola riduzione nel 2027, anche senza tener conto, per semplicità, della più elevata spesa per interessi relativa all'accumulo del debito.

La NadeF indicava che "Il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del Pil nell'arco del triennio 2024-2026". Il Def sposta in avanti di un anno questo obiettivo: resta l'1 per cento, ma per il periodo 2025-2027, con zero entrate da

privatizzazioni per il 2024, confermando anche in questo caso lo scetticismo su tale previsione che avevamo espresso in passato.^[5]

Se le entrate da privatizzazioni fossero più modeste (metà di quanto prospettato dal governo) il rapporto tra debito pubblico e Pil nel 2027 sarebbe di quasi mezzo punto di Pil più alto di quello previsto nel Def, anche se questo effetto sarebbe compensato in parte dalle maggiori entrate per trasferimento di utili delle imprese pubbliche.^[6]

Il quadro di finanza pubblica tendenziale del Def è quello “a legislazione invariata”. In altri termini ipotizza che le misure di sostegno all’economia che scadono a fine 2024 non siano confermate.^[7] Questo contrasta con la reiterata affermazione da parte del governo di voler confermare il taglio delle imposte e dei contributi sociali introdotto nel corso degli anni precedenti e rinnovato di anno in anno. Cosa accadrebbe ai conti pubblici se tali misure fossero confermate? Il Def stesso risponde a questa domanda attraverso le stime del deficit nello “scenario a politiche invariate” riportato a pag. 56 della Sezione I e dettagliato a pag. 23 della Sezione II. Questo scenario è riportato nella Tav. 3, che ne evidenzia anche le implicazioni per rapporto tra debito pubblico e Pil, mantenendo, per il momento, le ipotesi macroeconomiche del Def stesso, corrette però per la maggiore crescita derivante, nel breve periodo, dal maggiore deficit. Il rapporto tra debito pubblico e Pil al 2027 risulterebbe in questo caso dello 0,9 per cento più alto che nel Def.

Nel 2027 il debito pubblico sarebbe del 3,3 per cento più elevato che nella previsione del Def. L’aumento del rapporto debito/Pil tra fine 2023 e fine 2027 sarebbe di 5,6 punti, invece che di 2,3 punti. Si tratta di un aumento elevato, il più alto degli ultimi 30 anni in assenza di uno shock economico. Il bilancio primario rimarrebbe in deficit per tutto il periodo con eccezione del 2027 e il deficit complessivo salirebbe al 4,8 per cento del Pil nel 2025, eccedendo costantemente il 3 per cento del Pil per tutto il periodo.

Questo indica che l’attuale stato della finanza pubblica richiede significative misure di aggiustamento sia per confermare le misure che si esaurirebbero alla fine del 2024 (circa 20 miliardi come indicato) sia per frenare la crescita del debito. Più precisamente, se si volesse stabilizzare sostanzialmente il rapporto tra debito e Pil al livello di fine 2024 (intorno al 138 per cento), confermando per il prossimo triennio le

sopra citate misure temporanee, occorrerebbe introdurre nella legge di bilancio per il 2025 misure permanenti di circa 30 miliardi.

Nonostante il Def non contenga un quadro programmatico, stranamente il documento sembra indicare le intenzioni del governo rispetto a quella che resta la variabile principale nel determinare l'andamento dei conti pubblici, ossia il deficit complessivo. Infatti, la Premessa al Def, a firma del Ministro Giorgetti, indica a p. VI:

“Il governo continuerà ad adottare misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo sotto il 3 per cento entro il 2026 e a non discostarsi dai valori della Nadeff anche per gli anni 2025 e 2026.”

Il quadro programmatico della Nadeff, dopo il deficit del 4,3 per cento del 2024, comportava un deficit del 3,6 per cento nel 2025 e del 2,9 per cento nel 2026, solo di poco inferiori al tendenziale del Def. Questi numeri sono stati ribaditi in conferenza stampa da Giorgetti. Non è chiaro perché, se queste sono le intenzioni del governo (e non solo quelle del Ministro), non sia allora stato inserito l'intero quadro programmatico, anche perché la legge n. 196 del 2009 prevede esplicitamente che il Def debba includere tale quadro programmatico.

Ciò detto, le intenzioni del governo italiano dovranno essere valutate alla luce delle nuove regole sui conti pubblici ormai definite a livello europeo (anche se alcuni passi procedurali saranno presi solo nei prossimi giorni prima della pubblicazione dei regolamenti corrispondenti nella Gazzetta Ufficiale dell'UE).

In proposito, è ormai chiaro che l'Italia, insieme ad altri Paesi, sarà inclusa tra quelli sottoposti all'Excessive Deficit Procedure (EDP) visto l'ampio sfioramento del deficit rispetto al tetto del 3 per cento del Pil nel 2023 e nel 2024. Questa decisione verrà presa entro il 21 giugno e, nella stessa data, la Commissione invierà ai Paesi interessati il quadro di correzione che dovranno considerare per la preparazione dei loro piani. Alla luce di tali quadri, i paesi dovranno comunicare le loro intenzioni alla Commissione entro il 20 settembre. Sarà quindi entro quella data che un completo piano programmatico dovrà essere definito dal governo italiano.[[]

I Paesi in EDP dovranno ridurre il deficit “con un miglioramento strutturale minimo dello 0,5 per cento del Pil come soglia” [vedi “recital” (24 bis) del regolamento in via di approvazione]. La Commissione ha facoltà di ridurre l’aggiustamento per tener conto dell’aumento previsto della spesa per interessi nel 2025, 2026 e 2027. Visto che tale aumento nel 2025 è di 0,1 per cento del Pil è possibile che l’aggiustamento richiesto il prossimo anno sia ridotto allo 0,4. Tuttavia, la Commissione potrebbe invece chiedere un aggiustamento più forte per contenere l’aumento del rapporto tra debito e Pil previsto dal Def.^[11] Il compito che attende il governo, quindi, non appare facile.

CONTESTO NAZIONALE

L’attività economica beneficerebbe della **ripresa della domanda estera e del potere d’acquisto delle famiglie**.

La domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle **esportazioni italiane** dovrebbe tornare a espandersi nel triennio, di circa il 2,5% in media all’anno. L’export si espanderebbe in linea con l’andamento della domanda estera, mentre le **importazioni** crescerebbero in misura più contenuta, risentendo della debolezza della spesa per investimenti (rallentati da condizioni di finanziamento ancora restrittive).

I **costi di finanziamento** per imprese e famiglie rimarrebbero elevati nell’anno in corso per ridursi gradualmente nel prossimo biennio.

L’effetto di questi fattori verrebbe in parte compensato dall’impulso delle misure del **PNRR**. Il saldo di conto corrente della **bilancia dei pagamenti**, tornato positivo nel 2023, continuerebbe a migliorare, avvicinandosi al 2% in rapporto al PIL nel 2026.

L’**occupazione**, in forte aumento nel 2023, continuerebbe a crescere ma a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione scenderebbe lentamente portandosi al 7,4% nel 2026.

L’**inflazione al consumo**, pari al 5,9% nella media del 2023, diminuirebbe nettamente quest’anno all’1,3%, per poi risalire leggermente nel biennio successivo, rimanendo al di sotto del 2%.

	2023	2024	2025	2026
PIL (1)	1,0	0,6	1,0	1,2
Consumi delle famiglie	1,2	0,1	1,3	1,3
Consumi collettivi	1,2	0,5	-0,5	-0,2
Investimenti fissi lordi	4,9	1,3	0,0	0,3
di cui: Investimenti in beni strumentali	6,3	2,1	2,6	1,3
Investimenti in costruzioni	3,5	0,6	-2,5	-0,8
Esportazioni totali	0,5	2,2	2,9	3,1
Importazioni totali	-0,2	-0,2	2,2	2,3
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	0,5	0,9	1,3	1,8
Prezzi al consumo (IPCA)	5,9	1,3	1,7	1,7
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	4,5	2,0	1,7	1,7
Occupazione (ore lavorate)	2,7	1,0	0,6	0,5
Occupazione (numero di occupati)	1,9	0,9	0,4	0,5
Tasso di disoccupazione (3)	7,6	7,5	7,5	7,4

Una crescita più contenuta potrebbe manifestarsi se:

- lo scarso dinamismo del commercio mondiale persistesse più a lungo a causa dell'aggravarsi delle tensioni politiche internazionali
- l'impatto della restrizione monetaria fosse più accentuato del previsto
- il ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni colpisse il comparto edilizio più di quanto previsto.

CONTESTO COMUNALE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici. La complessa e difficile situazione internazionale non ha comunque per ora avuto un sostanziale influsso sulla situazione economica locale. Prima di predisporre la programmazione finanziaria ed avviare la fase operativa è stata effettuata una attenta verifica delle caratteristiche del territorio comunale con l'analisi della situazione in essere per una individuazione e valutazione dei punti di forza e di debolezza.

IL FATTORE DEMOGRAFICO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. L'andamento della popolazione residente non ha subito sostanziali e degne di rilievo variazioni rispetto all'anno precedente.

IL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 46.59			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi _____ n°2		* Fiumi e Torrenti _____ n°2	
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km 7		* Provinciali Km 20	* Comunali Km 50
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	si	☒	no ☐
* Piano regolatore approvato	si	☒	no ☐
* Programma di fabbricazione	si	☐	no ☒
* Piano edilizia economica e popolare	si	☐	no ☒
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	☒	no ☐
* Artigianali	si	☒	no ☐
* Commerciali	si	☒	no ☐
* Altri strumenti (specificare)			

LE STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n°	18	posti n°	18	posti n°	30	posti n°	30
1.3.2.2 - Scuole materne n° 2	posti n°	100	posti n°	100	posti n°	100	posti n°	100
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 2	posti n°	200	posti n°	200	posti n°	200	posti n°	200
1.3.2.4 - Strutture residenziali per anziani n° 1 (Projet finacing Casa Romallo)	posti n°	10	posti n°	10	posti n°	10	posti n°	10
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		25	=		=		=	
- nera		15	=		=		=	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		50		50		50		50
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 15 hq. 3 0		n° 15 hq. 3 3		n° 15 hq. 3 3		n° 15 hq. 3 3	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	1500	n°	1500	n°	1500	n°	1500
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	Servizio gestito dalla Comunità della Val di Non							
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
	si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si ☐ no ☒		si ☐ no ☒		si ☐ no ☒		si ☐ no ☒	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5
1.3.2.17 - Veicoli	n°	11	n°	11	n°	11	n°	11
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐		si ☒ no ☐	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	25	n°	25	n°	25	n°	25
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

a) Strutture scolastiche (Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado)



Scuola primaria Revò



Scuola secondaria di 1° grado Revò

Le strutture scolastiche esistenti nel comune di Novella sono relative esclusivamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado e sono assenti scuole secondarie di 2° grado e strutture universitarie. La distribuzione territoriale delle scuole è idonea in quanto le due scuole primarie sono situate nelle due frazioni più grandi e geograficamente distanti Revò e Brez e la scuola secondaria di primo grado è situata nel centro abitato di Revò di maggiori dimensioni e più comodamente raggiungibile anche dai comuni limitrofi dai quali proviene parte della popolazione studentesca. Le strutture in uso sono idonee e non necessitano ampliamenti ma solo periodici lavori di manutenzione

La distribuzione territoriale delle scuole primaria e secondaria di primo grado è la seguente:

STRUTTURA SCOLASTICA	FRAZ. CAGNO'	FRAZ. REVO'	FRAZ. ROMALLO	FRAZ. CLOZ	FRAZ. BREZ
Scuole primarie	0	1	0	0	1
Scuole secondarie di 1° grado	0	1	0	0	0

b) Scuole materne



Scuola materna Cloz

Le scuole materne esistenti per bambini dai 3 ai 6 anni sono due ed anche essere risultano territorialmente localizzate in modo idoneo perché situate in due frazioni e geograficamente distanti Revò e Cloz. La loro distribuzione territoriale è la seguente

	FRAZ. CAGNO'	FRAZ. REVO'	FRAZ. ROMALLO	FRAZ. CLOZ	FRAZ.BREZ
Scuole materne	0	1	0	1	0

Le strutture sono idonee e non necessitano lavori di ampliamento ma solo periodici lavori di manutenzione

c) Asili nido, tages mutter e servizio conciliativo.



Asilo nido Cagnò



Nido conciliativo Romallo

Le strutture educative per la prima infanzia da 0 a 3 anni esistenti nel comune di Novella sono costituite da 1 asilo nido, 1 servizio Tages mutter e un servizio di nido conciliativo. Le strutture sono anche distribuite in modo ottimale sul territorio comunale e sono le seguenti:

STRUTTURA SCOLASTICA	FRAZ. CAGNO'	FRAZ. REVO'	FRAZ. ROMALLO	FRAZ. CLOZ	FRAZ. BREZ
Asilo Nido	1	0	0	0	0
Tages mutter	0	0	0	0	1
Servizio conciliativo	0	0	1	0	0

L'asilo nido di Cagnò è comunque sottodimensionato in quanto non riesce a soddisfare tutte le richieste ed è in fase di progettazione un nuovo asilo nido per un totale di 30 utenti nella frazione di Revò di dimensioni maggiori che verrà realizzato con la demolizione e ricostruzione del vecchio edificio adibito a piscina comunale non più funzionale. Per la realizzazione di tale intervento si è già in fase di realizzazione con l'utilizzazione dei fondi europei del Piano Nazionale di Ricostruzione e di Resilienza (P.N.R.R.). Si prevede la conclusione dei lavori entro la fine dell'anno 2025 e l'inizio dell'attività educativa per l'anno scolastico 2026-2027

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile del territorio.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

ECONOMIA INSEDIATA

La sezione relativa alle caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente riassume la situazione in essere del nuovo comune di Novella con una particolare analisi dell'economia insediata necessaria a poter programmare adeguatamente l'attività della nuova amministrazione comunale al fine di incentivare e sostenere adeguatamente le attività economiche in essere per uno sviluppo armonico e sostenibile della comunità locale.

I dati riportati dell'economia insediata evidenziano una situazione economico sociale abbastanza uniforme per tutto il territorio del comune di Novella costituito delle frazioni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez con le seguenti caratteristiche:

- 1) Presenza di una notevole numero di partite Iva di imprenditori agricoli che in gran parte svolgono tale attività economica non a titolo principale ma come attività e fonte di reddito integrativa in seguito alla parcellizzazione del territorio
- 2) Presenza sul territorio di due grandi cooperative agricole "magazzini delle mele" a Revò e Brez dediti alla commercializzazione e conservazione della frutta prodotti localmente dai numerosi piccoli proprietari
- 3) Presenza di una modesta attività commerciale e artigianale sia nel campo della lavorazione che della commercializzazione del legno ma anche nella produzione di prodotti agricoli e beni di consumo primari, arredo e articoli sportivi
- 4) Presenza di un consistente numero di lavoratori dipendenti impiegati nel terziario e nei servizi che svolgono la loro attività all'esterno del territorio di Novella che si recano giornalmente nella città di Trento o nei centri di maggiore dimensione come Cles
- 5) Presenza dei servizi alla persona come asilo nido, Tages Mutter, Nido conciliativo e scolastici come scuole elementari e medie adeguati alle esigenze del territorio. La mancanza di un adeguato servizio per gli anziani è stato almeno in parte risolto dal Centro Co-housing Casa "Romallo" la cui struttura è appena entrata in funzione nel corso del 2024 di con il sistema del Projekt Financing nella frazione di Romallo

- 6) Adeguata distribuzione dei servizi pubblici comunali in seguito al mantenimento delle strutture municipali preesistenti al processo di fusione con la specializzazione delle stesse suddividendo i servizi sul territorio.
- 7) Modesta presenza di attività professionali. Particolarmente le attività di carattere tecnico come studi tecnici e di ingegneria hanno un'adeguata e uniforme distribuzione sul territorio mentre sono assenti o presenti in minor quantità attività specialistiche come quella medica, dentistica e legale.
- 8) Modesta presenza dell'attività turistica con la presenza di pochi alberghi, alcuni ristoranti , B & B , e agritur che operano prevalentemente nella stagione estiva. L'attività turistica ha avuto una crescita negli ultimi anni come attività economica secondaria integrativa a quella principale con la ristrutturazione di seconde case per la realizzazione di appartamenti da affittare particolarmente durante il periodo estivo. La realizzazione o adattamento di infrastrutture pubbliche finalizzate alla valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico come il Parco Fluviale del Novella, alcuni percorsi ciclo pedonali come il Rankipino e l'apertura delle malghe a fini ricettivi hanno incentivato la crescita del turismo con l'aumento delle presenze di ospiti.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda il Comune di Novella è operativo dal 01.01.2020 e che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per una valutazione della situazione economico finanziaria dell'ente necessita comunque avere chiara la situazione debitoria che in alcuni casi, se eccessiva, potrebbe compromettere la possibilità di effettuare nuovi investimenti per lo sviluppo. Il Comune di Novella come la totalità degli altri comuni della Provincia di Trento ha aderito alcuni anni fa all' iniziativa proposta dalla Provincia Autonoma di Trento dell'estinzione anticipata dei mutui in seguito alla quale sono stati estinti gran parte dei mutui assunti rinunciando a parte del Fondo Perequativo per gli anni seguenti. Tale iniziativa ha contribuito a garantire maggior equilibrio e stabilità finanziaria dei vari enti pubblici aderenti anche se ha sostanzialmente ridotto le risorse finanziarie a disposizione.

IL quadro della situazione debitoria attuale del comune di Novella è quindi decisamente limitato ed è il seguente:

ELENCO DEI MUTUI IN ESSERE AL 31.12.2023												
n.	ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	Tasso d'interesse	Periodo ammortamento		ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE					CAPITALE RESIDUO DEL MUTUO DOPO AVER EFFETTUATO IL PAGAMENTO DELLA ANNUALITA' PREVISTA DAL PRESENTE BILANCIO
					Anno iniziale	Anno finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		TOTALE	
							Titolo III Cap.	Importo	Titolo I Cap.	Importo		
1	B.I.M.	Sistemazione polo scolastico	€ 155.575,63	1,5	15	24	4110	€ 16.377,85	1985	€ 433,85	€ 16.811,70	€ 16.624,42
2	B.I.M.	Arredi scuola elementare	€ 50.000,00	1,5	16	25	4110	€ 5.185,55	1985	€ 217,51	€ 5.403,06	€ 10.606,53
3	B.I.M.	Lavori malga M.Ori	€ 58.000,00	0	19	28	4110	€ 5.800,00	1985	€ 0,00	€ 5.800,00	€ 29.000,00
4	B.I.M.	Area sportiva Palù	€ 60.621,00	1,5	15	24	4110	€ 6.381,73	1985	€ 169,05	€ 6.550,78	€ 6.477,82
5	B.I.M.	Strada via Doss Pontara	€ 106.642,56	1,5	16	25	4110	€ 11.060,00	1985	€ 463,92	€ 11.523,92	€ 22.622,20
6	B.I.M.	Strade agricole	€ 25.000,00	1,5	16	26	4110	€ 2.573,49	1985	€ 128,05	€ 2.701,54	€ 6.604,43
7	B.I.M.	Scuola materna	€ 119.957,23	0	18	28	4110	€ 11.995,72	1985	€ 0,00	€ 11.995,72	€ 53.980,77
8	B.I.M.	Riqualificazione centro sportivo	€ 151.314,85	0	15	24	4110	€ 15.131,48	1985	€ 0,00	€ 15.131,48	€ 15.131,53
9	B.I.M.	Riqualificazione centro sportivo	€ 44.494,00	1,5	15	24	4110	€ 4.684,00	1985	€ 124,08	€ 4.808,08	€ 4.754,49
10	B.I.M.	Centrale idroelettrica Cagnò	€ 200.000,00	0	15	24	4110	€ 20.000,00	1985	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
T O T A L E			971.605,27					€ 99.189,82		€ 1.536,46	€ 100.726,28	€ 185.802,19
										DEBITO RESIDUO ESTINZ. ANT. PAT		€ 1.248.666,03
TOT. (quota Capitale + Interessi)								€ 100.726,28				
										TOT DEBITO		
										31/12/2023	€ 1.434.468,22	

Analisi delle risorse

L'analisi delle risorse evidenzia la caratteristica del territorio del comune di Novella come quella di un territorio dalla finanza derivata privo di consistenti fonti di finanziamento autonome prevalentemente in seguito alle notevoli agevolazioni fiscali e tributarie messe a disposizione dalla normativa statale in merito all'IMIS per il sostegno delle attività agricole. Il ridotto prelievo dell'IMIS per l'esenzione sulla prima casa e sugli edifici rispondenti ai requisiti della ruralità e l'esenzione dall'imposta per le cooperative agricole riducono notevolmente le entrate del principale tributo locale che viene di fatto mantenuto in essere solo sulle seconde case e sulle ridotte attività commerciali, turistiche e artigianali locali. La presenza di poche seconde case e di un ridotto numero di esercizi alberghieri è anche uno dei motivi di ridotto introito delle entrate derivanti dall'IMIS che per molte zone turistiche limitrofe al comune di Novella è una fonte di reddito notevole che influisce positivamente sui bilanci comunali e sull'equilibrio economico complessivo dell'ente pubblico.

Le entrate derivanti dai tributi locali come la T.I.A., la tassa relativa al consumo di acqua potabile e alla depurazione sono calcolate e applicate per la sola copertura del servizio e di fatto non influiscono sulle entrate correnti se non per la sola parte necessaria alla copertura delle spese di realizzazione del servizio stesso.

Le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio boschivo, che una volta costituivano le principali entrate dei comuni, sono decisamente ridotte in quanto la principale area demaniale sulla quale è presente adeguata quantità e qualità del legname e sulla quale può essere esercitata una attività commerciale di rilievo e di vero interesse economico è quella di proprietà del comune di Brez che ha recentemente istituito l'Amministrazione Separata Usi Civici togliendone di fatto la gestione al comune di Novella. **La proprietà boschiva è inoltre soggetta da alcuni anni al deperimento del valore commerciale del legname in seguito alla presenza dell'insetto nocivo Bostrico che determina sulle abetaie l'essiccazione della pianta ed il conseguente crollo del valore commerciale del legname. La modifica delle condizioni climatiche**

ambientali con inverni miti permette lo sviluppo e proliferazione del parassita con danneggiamento di numerose piante di abete e lo sviluppo di evidenti zone del bosco deteriorate e produttivamente compromesse che necessitano cambio di coltura vegetazionale con la posa di nuove colture non intaccabili dal bostrico adatte al terreno presente

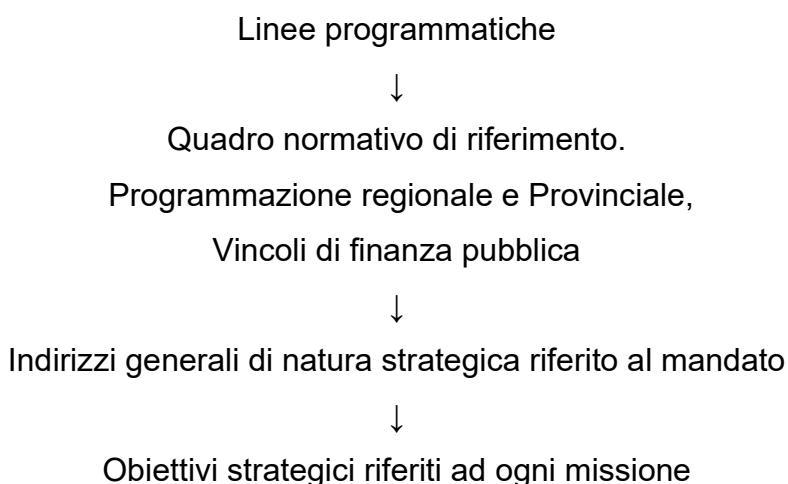
Per quanto sopra esposto le fonti di finanziamento della spesa in parte straordinaria sono quindi esterne all'amministrazione e sono prevalentemente finanziamenti del Consorzio Bim dell'Adige, finanziamenti Provinciali, Finanziamenti statali e finanziamenti europei tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

La sintesi delle risorse disponibili previste a finanziamento della parte straordinaria del bilancio di previsione per l'anno di gestione 2023 in sede di approvazione dello strumento di programmazione economica finanziaria sono riassunte nelle tabelle seguenti.

“ MISSIONI E PROGRAMMI”

La sezione “Missioni e Programmi” sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. In tale sezione vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso della legislatura, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine. Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare. Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo illustrate dal Sindaco in Consiglio

Comunale e ivi approvate rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Nell'ambito di questa sezione viene riportato il contenuto del programma di mandato, schematizzato in punti ed esplicitato attraverso gli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione, articolati in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011. Per la formulazione della propria strategia il Comune deve tener conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione devono inoltre essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.



La gestione amministrativa e programmatica del nuovo D.U.P. 2024 – 2026 è prevalentemente volta alla realizzazione di opere necessarie per garantire uno sviluppo equilibrato del territorio con l'integrazione e condivisione efficiente e funzionale delle attività in essere garantendo inoltre la gestione ordinaria e la manutenzione delle infrastrutture esistenti.

La sezione "Missioni e Programmi" si suddivide nei seguenti punti:

1. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente
2. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

La predisposizione del bilancio 2025-2027 prima della scadenza del corrente anno 2024 implica la predisposizione della parte straordinaria del bilancio per gli anni futuri in dimensione ridotta in seguito all'assenza delle comunicazioni di concessione dei contributi e delle risorse effettive da utilizzare per gli investimenti. La parte straordinaria del bilancio 2025 è quindi composta da tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie a garantire il regolare funzionamento degli edifici comuni, della viabilità comunale e di tutte le varie strutture ludiche, ricreative, sportive e culturali

Oltre alle spese di manutenzione sono comunque previsti alcuni nuovi interventi quali i lavori di completamento degli edifici comunali per euro 120.000,00 con i quali è prevista l'esecuzione di piccoli interventi di completamento, come la fornitura di elementi di arredo, modesti lavori sull'impianto elettrico od idraulico od altri piccoli interventi migliorativi delle nuove opere la cui costruzione è in fase di completamento o di vecchie costruzioni soggette ad interventi di ristrutturazione o ammodernamento

Sono previste inoltre 45.000,00 per interventi di somma urgenza di competenza comunale e non finanziati con contributo provinciale specifico da parte del servizio competente che possono essere utilizzate anche in caso di urgente necessità di sistemazione della viabilità agricola, forestale o della sentieristica

Di rilevante importanza per il bilancio comunale è la spesa di euro 6.100.000,00 per l'ammodernamento dell'acquedotto comunale con i quali si intende collegare tutti gli acquedotti delle varie frazioni al fine di garantire in caso di eventi eccezionali come rotture di tubazioni o periodi di siccità eccezionale agevoli forniture di soccorso che garantiscano a tutti i censiti un idonea fornitura di acqua potabile. Nell'ambito dei lavori di ammodernamento sarà inoltre valutata la possibilità di realizzare sistemi di

controllo del consumo e delle perdite di acqua al fine di garantire una gestione oculata delle risorse idriche

Un altro intervento di importo rilevante pari ad euro 2.460.000,00 è la realizzazione del progetto acquaticità per le famiglie con il quale verrà realizzata una piattaforma galleggiante con piscina sul lago di Santa Giustina nei pressi della località Ciampalesi da utilizzare a scopo ricreativo e turistico.

E' inoltre previsto l'intervento da realizzare insieme ai comuni di Cles e Ville d'Anaunia del recupero aree degradate piazze e centri storici per il quale è stata inoltrata richiesta di contributo ma non è stata ancora formalizzata la concessione

Sono inoltre previste 1000.000,00 euro per i lavori di allargamento e messa in sicurezza ss42 a Cloz per interventi di sistemazione delle aree di proprietà comunale limitrofe alla statale con lavori di pavimentazione od arredo urbano

Sono inoltre inserite le opere relative alla digitalizzazione della pubblica amministrazione con il riporto delle opere previste nel 2024 ma non ancora finanziate e non ancora contrattualizzate con fondi del PNRR relative alla realizzazione della Piattaforma digitale nazionale, alla realizzazione dell'App Io e alla realizzazione dello stato civile digitale per rendere il sito internet comunale sempre più interattivo e vicino alle esigenze del cittadino.

I principali investimenti di parte straordinaria previsti dalla nuova amministrazione comunale sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incarichi di progettazione e collaudi	30.000,00
Acquisto attrezzatura per cantiere comunale	30.000,00
Manutenzione straordinaria scuole materne	15.000,00
Manutenzione straordinaria scuola media	15.000,00
Manutenzione straordinaria scuole elementari e biblioteca scuole elementari	22.000,00
Acquisto aree da gravare uso civico	30.000,00
Messa in sicurezza Parco Fluviale	1.000.000,00
PNRR Piattaforma Digitale	10.172,00
PNRR App Io	5.500,00
PNRR Spid Cie	14.500,00

Realizzazione palestra Brez	5.000,00
PNRR messa in sicurezza territorio	50.000,00
Realizzazione spazi esterni asilo nido	1.000,00
Sistemazione terrazza dei sapori	5.000,00
Rifacimento acquedotto Revò	5.000,00
Revisione piano economico	20.000,00
Arredo Urbano	50.000,00
Progetto acquaticità famiglie	2.460.000,00
Permuta e compravendita terreni e fabbricati	27.000,00
Recupero aree degradate piazza e centri storici	1.200.000,00
Allargamento e messa in sicurezza SS42 Cloz	5.000,00
Progetto Lago	42.000,00
Rifacimento illuminazione pubblica	25.000,00
Acquisto libri biblioteca	10.000,00
Lavori straordinari strade	158.250,00
Lavori strada Ronchi con cmf Revò	30.000,00
Parcheggi centro storico Revò	1.000,00
Realizzazione Zip-Line	20.000,00
Sistemazione sentieri montagna	5.000,00
Opere di mitigazione ambientale torrente Pescara	10.000,00
Intervento 19	240.000,00
Manutenzioni e altre spese di parte straordinaria	419.376,00
Totale spese di parte straordinaria	5.960.798,00

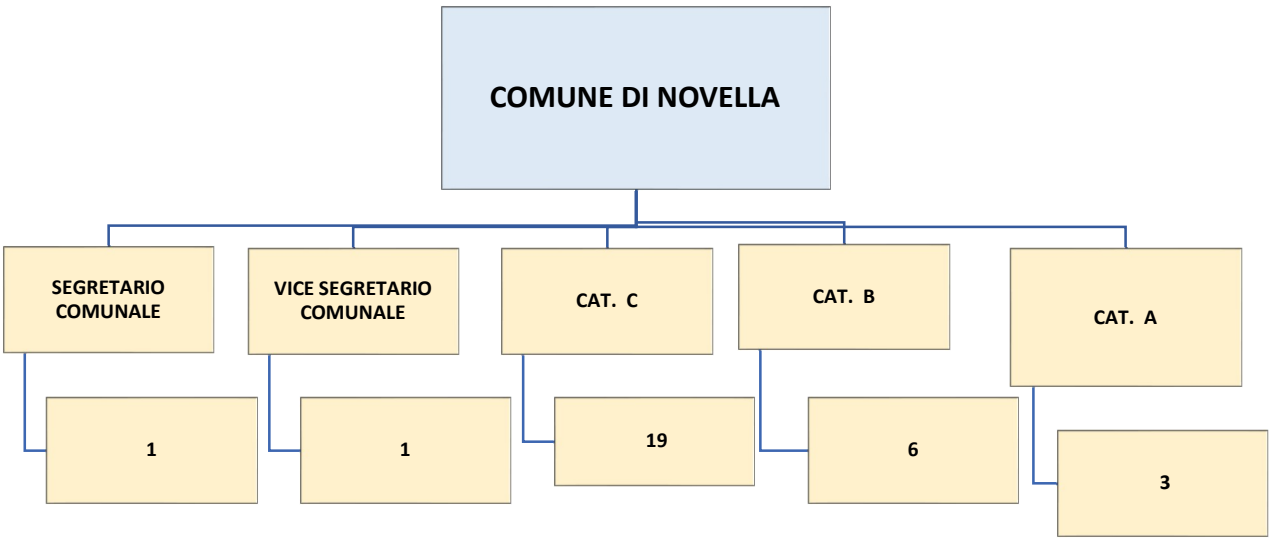
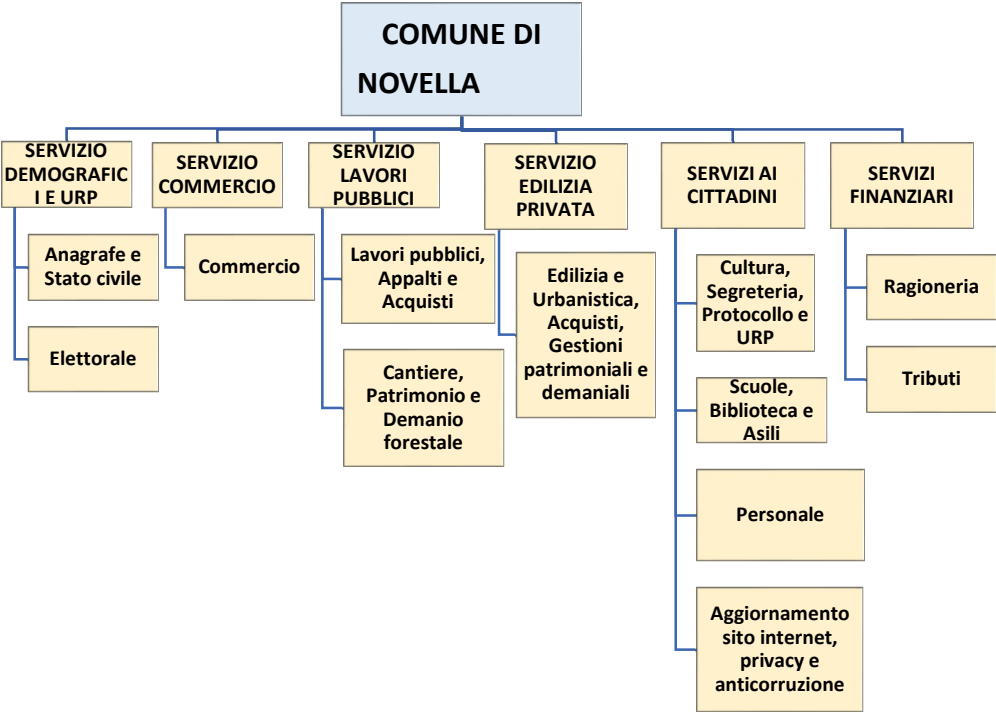
PERSONALE

La struttura organizzativa è riassunta nella seguente tabella esplicativa:

1	A.	L.	impiegata anagrafe
2	C.I	F.	impiegato bibliotecario
3	C.	S.	impiegata lavori pubblici tempo determinato 27 ore
4	C.	F.	impiegata personale – (18 ore in convenzione con la Comunità della Valle di Sole)
5	C.	L.	ViceSegretario
6	D.	L.	impiegato tecnico edilizia privata

7	D.	L.	inserviente scuola dell'infanzia
8	D.	S.	custode forestale
9	D.	N.	impiegata edilizia privata
10	F.	E.	impiegata tributi
11	F.	E.	operaio Revò
12	F.	A.	impiegata edilizia privata
13	G.	M.	impiegata anagrafe e servizio commercio
14	I.	B.	impiegato tecnico lavori pubblici
15	L.	M.	custode forestale
16	M.	S.	cuoco scuola dell'Infanzia
17	M.	L.	impiegata finanziario
18	M.	D.	impiegato finanziario
19	M.	C.	impiegata segreteria
20	O.	F.	inserviente scuola dell'infanzia tempo determinato 36 ore settimanali
21	P.	M.	custode forestale
22	P.	P.	operaio Brez
23	P.	N.	operaio Cagnò
24	R.	S.	Segretario in convenzione con il Comune di Rabbi
25	S.	F.	custode forestale
26	V.	V.	impiegata anagrafe
27	W.	K.	inserviente scuola dell'infanzia tempo determinato 26.5 ore settimanali
28	Z.	A.	operaio Romallo
29	Z.	A.	impiegata segreteria
30	Z.	M.	operaio Cloz

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Premessa

Il rientro al lavoro dopo la pandemia necessita di un cambio del modello e dell'organizzazione e gestione del lavoro in cui la prestazione lavorativa si svolge in parte sul luogo di lavoro e in parte a distanza.

Il Dicastero del lavoro, già nel P.O.L.A. presentato nel 2021, ha gettato le basi per una nuova organizzazione del lavoro sempre più orientata all'alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza, anticipando l'ultima normativa di settore, includendo la messa a disposizione di strumenti di *social collaboration* e l'accesso alle informazioni e applicazioni detenute in cloud.

Questi elementi devono essere regolati anche nel rispetto delle direttive dell'Accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale sottoscritto in data 21.09.2021 nonché declinati e condivisi in regole operative con le Organizzazioni sindacali e supportati da determinati strumenti.

Il modello organizzativo che contempla il lavoro agile facilita il conseguimento degli obiettivi previsti dal D.L. n.80/2021 in termini di reingegnerizzazione dei processi, accessibilità fisica e digitale ai servizi resi dal Comune, nonché parità ed equilibrio di genere.

Condizionalità e i fattori abilitanti

Per condizioni abilitanti, secondo le LINEE GUIDA SUL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA) E INDICATORI DI PERFORMANCE (art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato all'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020, n. 77) si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa.

Nel caso del lavoro agile occorre innanzitutto menzionare un presupposto generale e imprescindibile, ossia l'orientamento dell'amministrazione ai risultati nella gestione delle risorse umane. Altri fattori fanno riferimento ai livelli di stato delle risorse o livelli di salute dell'ente funzionali all'implementazione del lavoro agile. Si tratta di fattori abilitanti del processo di cambiamento che l'amministrazione dovrebbe misurare prima dell'implementazione della policy e sui quali dovrebbe incidere in itinere o a posteriori, tramite opportune leve di miglioramento, al fine di garantire il raggiungimento di livelli standard ritenuti soddisfacenti.

La pratica del lavoro agile prima e durante l'emergenza, ha da un lato consentito la realizzazione di importanti risultati ma anche evidenziato criticità e quindi la necessità di investire rapidamente sui cosiddetti fattori abilitanti del lavoro agile quali:

- Misure organizzative
- Piattaforme tecnologiche
- Competenze professionali

con l'obiettivo di rafforzare e adeguare le dotazioni informatiche ed i sistemi informativi in uso, per supportare il lavoro da remoto; rivedere il contesto organizzativo al fine di promuovere la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi e la dematerializzazione della documentazione tesa alla semplificazione operativa nonché sviluppare le competenze digitali di base del personale per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto.

Il ricorso alle nuove modalità di lavoro ibrido si basa su una serie di considerazioni preliminari, già analizzate nella redazione del P.O.L.A. 2020-2022, che possono essere ulteriormente portate avanti con lo sviluppo della tecnologia e di nuove soluzioni organizzative:

- Lavoro a distanza: deve consentire all'amministrazione di avere, da un lato, un aumento della produttività e, dall'altro, un aumento nella soddisfazione dei dipendenti grazie ad un efficace equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- Alternanza: l'alternanza tra il lavoro da remoto e il lavoro in presenza permette al personale di sentirsi coinvolto ed impegnato nelle diverse mansioni, avendo la possibilità di gestire più efficientemente il lavoro in autonomia e il lavoro con il resto del *team*. In questo modo si superano le criticità relative al senso di isolamento e di allontanamento dal gruppo di lavoro;
- Reti e connessioni: è necessario garantire una corretta esecuzione delle mansioni dei lavoratori da remoto;
- Strumenti digitali: volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza. È opportuno promuovere l'utilizzo di tutte le funzionalità di tali strumenti in modo da massimizzarne l'efficacia.

È in questo quadro che si può muovere con gradualità l'azione del Comune di Avio, mettendo al centro delle nuove soluzioni organizzative l'innovazione tecnologica, i cui punti rilevanti sono:

- rafforzare le competenze digitali abilitanti alle nuove modalità di lavoro;
- promuovere l'utilizzo degli strumenti di collaborazione digitale e la loro efficacia;
- utilizzare la tecnologia anche per gestire la presenza in ufficio;
- adattare i processi di gestione delle risorse umane con modalità digitali per garantirne la continuità
- monitorare il cambiamento per il continuo miglioramento.

Per la realizzazione di questi scopi l'amministrazione può già contare sull'infrastruttura tecnologica per consentire l'accesso da remoto e in modalità sicura ai sistemi informativi del Comune, nonché sulla dotazione tecnologica anche personale per consentire a tutto il personale di poter lavorare in modalità a distanza.

Questi principi sono già contenuti negli atti di Programmazione strategica. Infatti, già l'Atto di indirizzo del Ministro per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2021, documento prodromico al Piano della performance e al presente piano, contiene il paragrafo "Governance e Politiche trasversali", che esplicita la pianificazione in ambito digitale.

Su un piano più programmatico e operativo, il percorso di trasformazione digitale assurge a obiettivo strategico e fondamentale dell'intera azione amministrativa che coinvolge sia i servizi interni sia quelli rivolti all'utenza esterna. Esso potrà trovare attuazione nelle seguenti linee di intervento, da declinare in relazione alle risorse (di personale e finanziarie) che si rendono disponibili nel triennio 2023-25:

- trasformazione digitale a supporto di una Pubblica Amministrazione più efficiente, trasparente, vicina a cittadini e di imprese, nel quadro degli standard tecnici inseriti nel Codice dell'Amministrazione Digitale e nei Piani Triennali per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, anche mediante i fondi PNRR della missione 1 (M1) assegnati al Comune di Novella;
- evoluzione e continuità operativa dell'infrastruttura digitale esistente per garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT. La sottosezione Performance contiene obiettivi specifici nell'ambito della trasformazione digitale, determinando diversi indicatori e target da raggiungere nel triennio, che verranno puntualmente rendicontati in sede di consuntivazione annuale;
- resilienza alle crisi: la facilità di permettere alle persone di lavorare anche in situazioni di crisi, e quindi di non vedere interrotti certi servizi, è probabilmente il vantaggio più evidente dello smart working;
- rispetto dell'ambiente: nelle fasi di lockdown si è constatato il crollo del traffico. Si tratta di una dimostrazione estrema di effetti positivi che, seppur in misura decisamente inferiore, lo smart working ha sull'ambiente. Il ricorso alle modalità ibride, e quindi in parte al lavoro da remoto, può continuare ad avere un impatto positivo sull'ecosistema;
- maggiore produttività: soddisfatte certe condizioni sopra sinteticamente descritte è indubbio che il lavoro agile possa avere un impatto positivo sulla produttività. Il lavoro da remoto rende più facile la vita delle persone. Basta pensare al tempo risparmiato nel tragitto casa-lavoro o alla flessibilità che si guadagna nella gestione della casa.

La verifica che si prevede di svolgere sulla rivalutazione dell'effettivo fabbisogno allocativo, a fronte della nuova organizzazione del lavoro, assume come propri parametri di riferimento i seguenti fattori di valutazione:

- effettiva fruizione dello spazio fisico in sede da parte di ciascun dipendente, secondo il piano di lavoro individuale;
- frequenza di accesso alla sede per lo svolgimento delle attività assegnate;

- frequenza nel ricorso all'utilizzo di sale per incontri istituzionali e confronti piuttosto che utilizzo delle sale conferenza virtuali;
- esigenze formative da esplicarsi in sede nei locali per riunioni;
- programmata riduzione degli spazi per archivi cartacei in esito alle attività di digitalizzazione e riconversione di questi spazi per altre esigenze;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il ricorso alla modalità di lavoro in presenza alternata alla modalità a distanza ha richiesto ai dipendenti di passare dal fisico al digitale, affidandosi a nuovi strumenti, nuovi modelli di collaborazione, nuove forme di apprendimento e confronto anche a distanza, talvolta senza una adeguata preparazione. Ecco perché, parallelamente al percorso organizzativo sopra descritto, nella consapevolezza che la digitalizzazione è il presupposto per l'attivazione del lavoro agile, l'attività si è concentrata sul rafforzamento dell'infrastruttura abilitante per il lavoro agile per consentire ai dipendenti di accedere ai dati e utilizzare gli applicativi da qualunque postazione di lavoro, anche se dislocata in una sede diversa da quella abituale.

Le attività di lavoro *smartabili* sono estese a tutti i processi lavorativi eccezion fatta per quelle che necessariamente sono esigibili in presenza: attività di protocollo/front office, notificazione atti, attività della Biblioteca comunale, attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale (cantiere comunale), attività di sportello al cittadino in orario di apertura al pubblico.

Nel corso degli anni 2001 e 2021 sono state intraprese esperienze di lavoro agile che hanno viste coinvolte varie figure della struttura comunale, con risultati positivi in termini di impatto sul conseguimento dei risultati.

Nell'ottica della responsabilizzazione delle figure direttive, il modello organizzativo di Novella per la pianificazione del lavoro agile, rimette ai Responsabili di Servizio/Ufficio unitamente al Segretario comunale, la valutazione delle domande di lavoro agile presentate dal personale dipendente.

Nel rispetto della disciplina contrattuale prevista, fatte salve eventuali deroghe motivate, il criterio di accesso a detta modalità lavorativa prevede quale presupposto la prevalenza del lavoro in presenza, l'adeguamento progressivo della strumentazione informatica e tecnologica, una nuova formazione del personale dipendente ed in particolar specie delle figure direttive orientata all'operare per risultati rispetto ad una programmazione chiara e condivisa tra parte politica e vertici amministrativi.

Ad ogni buon conto l'accesso al lavoro agile non può pregiudicare la qualità del servizio reso al cittadino, anzi deve tendere al suo progressivo miglioramento implementando in particolar modo l'accesso ai servizi attraverso piattaforme digitali informate all'accessibilità digitale.

L'autorizzazione al lavoro agile deve dunque conseguire all'individuazione del giusto equilibrio tra vantaggi tangibili della prestazione resa in presenza e benefici anche immateriali correlati al benessere e alla salute lavorativa i cui esiti confluiscono nel

monitoraggio e nella valutazione almeno semestrale dell'attività resa in modalità agile da parte del Responsabile di Servizio/Ufficio e del Segretario comunale per il personale dallo stesso gestito direttamente e per le figure apicali.

L'autorizzazione al lavoro agile è un'attività di micro-organizzazione conseguente alla presente pianificazione generale e si perfeziona mediante accordo individuale sottoscritto dal dipendente, che si riporta di seguito nei contenuti essenziali.

ACCORDO INDIVIDUALE PER LA PRESTAZIONE IN LAVORO AGILE

1. Oggetto e obiettivi

Il dipendente è ammesso a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini ed alle condizioni di seguito indicate ed in conformità alle prescrizioni stabilite nell'accordo provinciale per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale sottoscritto in data 21.09.2022.

La data di avvio/fine della prestazione di lavoro agile: dal --- al ---.

Il dipendente agile opera presso la propria residenza ---, quale luogo di lavoro da remoto individuato sulla base delle previsioni di cui all'allegato 1) "Sicurezza sui luoghi di lavoro" dell'accordo contrattuale del 21.09.2022.

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta nel rispetto dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalle norme del C.C.P.L. di data 01.010.2018.

La prestazione in modalità di lavoro agile può essere eseguita a giornata intera o a frazione di giornata per un massimo di due giornate a settimana; come da istanza del dipendente: le giornate di --- della settimana lavorativa. E' previsto il rientro in servizio presso la sede municipale nelle giornate di --- per gli incontri periodici di coordinamento tra i Responsabili di Ufficio e il Segretario comunale e in occasione delle sedute dell'Organo esecutivo.

La prestazione lavorativa in modalità agile è articolata nelle seguenti fasce temporali:
– fascia di collocabilità della prestazione: corrispondente all'orario di servizio stabilito con provvedimenti dell'Amministrazione comunale .

Nel corso della prestazione di lavoro agile il dipendente è sempre contattabile per via telefonica, via mail o con altre modalità simili.

– fascia di inoperatività (cui corrisponde il diritto alla disconnessione): dalle ore 20.00 e fino alle ore 07.00 del mattino seguente, oltre al sabato, domenica e festivi. E' la fascia nella quale il dipendente non può erogare alcuna prestazione lavorativa (fatta salva la prestazione di lavoro straordinario previamente autorizzata) e coincide con il periodo di 11 ore di riposo consecutivo.

Non è dovuto il buono pasto.

Il dipendente agile deve conseguire gli obiettivi di performance della struttura organizzativa di appartenenza e gli eventuali specifici obiettivi individuali come definiti negli atti di programmazione dell'Ente (DUP, PEG, PIAO).

I comportamenti organizzativi richiesti per un più efficace svolgimento delle funzioni assegnate sono da valutare alla stregua del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e sono definiti negli atti di graduazione e valutazione delle posizioni di lavoro direttive e dirigenziali. I criteri di valutazione sono capacità organizzativa, capacità di gestione delle relazioni, risultati raggiunti (vedasi scheda di valutazione).

2. Strumenti del lavoro agile

La dotazione informatica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile è fornita dall'Amministrazione comunale.

E' nella facoltà del dipendente impiegare supporti informatici nella sua disponibilità, previa individuazione di adeguate misure di sicurezza informatica, idonee a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione lavorativa.

Al fine di garantire le comunicazioni telefoniche, nelle giornate di lavoro in modalità agile il dipendente è tenuto ad attivare il software VOIP oppure la deviazione di chiamata sul cellulare di servizio o personale.

L'Amministrazione è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Laddove il dipendente dovesse riscontrare il malfunzionamento della strumentazione, dovrà informare tempestivamente il Servizio Segreteria.

L'impiego della strumentazione deve avvenire esclusivamente dal dipendente e limitatamente all'attività lavorativa tramite VPN e in presenza di connessioni sicure.

Il dipendente deve rispettare tutte le policy adottate dall'Ente e le direttive impartite in materia di privacy e protezione dei dati personali, di uso, custodia e sicurezza dei dispositivi nonché eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere fornite dall'Amministrazione comunale atte a evitare la perdita e la diffusione di dati e informazioni anche di terzi. Il dipendente è altresì tenuto ad attenersi alle prescrizioni tecniche per la protezione della rete e dei dati fornite dal servizio di assistenza informatica nello svolgimento dell'attività.

Le spese riguardanti i consumi elettrici, il costo della connessione dati nonché eventuali ulteriori spese connesse allo svolgimento della prestazione a distanza sono a carico del dipendente.

3. Monitoraggio

Il Responsabile del Servizio/Ufficio (o il Segretario comunale in caso di prestazione agile svolta da Responsabili di Servizio/Ufficio) procede ad effettuare il monitoraggio quali/quantitativo delle attività espletate, secondo una periodicità che tenga conto della

natura delle attività lavorative anche ai fini della verifica sull'andamento del raggiungimento delle misure operative dei programmi di attività del DUP (Documento unico di programmazione – SeO (Sezione Operativa), degli obiettivi operativi di PEG – Piano esecutivo di gestione e degli ulteriori obiettivi organizzativi e di gestione del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione.

4. Recesso

È facoltà del Responsabile del Servizio/Ufficio (o del Segretario comunale in caso di prestazione agile svolta da Responsabili di Servizio/Ufficio) recedere dal presente accordo anche prima della scadenza del termine fissato all'articolo 1, comma 2, qualora non vi siano più le condizioni individuali e/o organizzative che hanno consentito l'attivazione di tale modalità di lavoro o in presenza di un giustificato motivo fornendo un preavviso di 30 giorni, salvi motivi di urgenza.

Il lavoratore può recedere liberamente con un preavviso di 30 giorni.

5. Trattamento giuridico ed economico

L'Amministrazione garantisce che il dipendente che si avvale della modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini della progressione di carriera e del riconoscimento della professionalità.

Lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato regolato dalla contrattazione collettiva né sul trattamento economico in godimento.

La prestazione resa in modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello reso presso la sede di lavoro prevista nel contratto individuale di lavoro ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

Nella fascia di collocabilità il dipendente può chiedere la fruizione di permessi orari e/o altri istituti contrattualmente previsti.

Il dipendente è tenuto a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste dalla legge e dal C.C.P.L. In particolare, l'obbligo di pausa interviene dopo le 6 ore di lavoro.

6. Obblighi di custodia e riservatezza

Il lavoratore agile è direttamente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato, salva l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo, delle dotazioni informatiche fornite dall'Amministrazione comunale.

Le dotazioni informatiche e l'ulteriore strumentazione messa a disposizione del dipendente, devono essere utilizzate esclusivamente per ragioni di servizio, non devono

subire alterazioni della configurazione del sistema, ivi inclusa la componente hardware/software sicurezza e su queste non devono essere effettuate installazioni di software non preventivamente autorizzate dal Servizio informatico.

A tali fini le Parti dichiarano di aver preso adeguata visione e di ben conoscere le Linee Guida per la gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e si impegnano alla loro diligente applicazione per quanto compatibili ai luoghi di lavoro agile individuati.

Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative e contrattuali al pari di un lavoratore che opera nella sede municipale.

Restano ferme tutte le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni previste dalle leggi, dal codice disciplinare, da altri codici specifici e dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Novella.

Al mancato rispetto delle disposizioni del presente accordo da parte del dipendente conseguono le responsabilità previste dalla legge per la violazione dei doveri di servizio (responsabilità civile, penale, erariale, disciplinare, dirigenziale a seconda dei presupposti del precetto normativo cui l'ordinamento giuridico correla sanzioni di diversa natura).

7. Sicurezza sul lavoro

Trovano applicazione le Linee Guida per la gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro approvate unitamente alla sottoscrizione dell'accordo per la disciplina del lavoro agile avvenuta in data 21.09.2022.

Il dipendente è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno della sede municipale.

Il dipendente agile collabora proficuamente e diligentemente al fine di garantire l'adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro.

Il Comune non risponde di infortuni verificatisi a causa della scelta di un luogo diverso da quelli previsti nel presente accordo o successivamente concordati con il Responsabile di Servizio/Ufficio (o il Segretario comunale).

Nell'eventualità di un infortunio durante la prestazione in modalità agile, il lavoratore deve fornire tempestiva informazione all'Amministrazione, che si farà carico della procedura di gestione dello stesso.

Firma del Segretario comunale

Firma del dipendente

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai fini della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027 gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- a) garantire la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio per pensionamento o dimissioni;
- b) garantire la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- c) valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro, attuata anche mediante riqualificazioni con procedura di progressione verticale.
- d) riconoscimento della piena responsabilità dei responsabili di servizio;

Gli obiettivi di cui alle lettere a), b), sono considerati prioritari, fermo restando il rispetto del Protocollo d'intesa e della legge di stabilità provinciale, con particolare riferimento ai limiti di spesa per le assunzioni di personale.

Gli obiettivi di cui alle lettere c) e d), pur nella loro importanza, sono considerati eventuali, subordinati cioè alla disponibilità di risorse senza inficiare gli obiettivi di cui alle lettere a) e b) .

L'obiettivo di cui alla lettera c) è svincolato dai limiti imposti dalla legge di stabilità provinciale per quanto riguarda le assunzioni di personale ma comunque subordinato alla disponibilità di risorse proprie dell'amministrazione.

Per gli anni 2025-2027 la programmazione della spesa del personale è improntata al contenimento della spesa avendo come obiettivo principale la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio, con eventuale riqualificazione del posto, e la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Assunzioni a tempo determinato

Le assunzioni a tempo determinato che l'ente effettuerà nel corso del triennio 2025-2027 sono quelle strettamente necessarie a garantire la sostituzione di dipendenti assenti temporaneamente dal servizio o cessati in attesa della copertura definitiva. Per tale motivo non è possibile programmare le assunzioni necessarie volta per volta ad assicurare la funzionalità degli uffici e la spesa relativa, qualora non prevista a bilancio, verrà stanziata successivamente in base al fabbisogno. Si evidenzia peraltro che la spesa del personale assunto in sostituzione di dipendenti assenti temporaneamente dal servizio non concorre a determinare il limite di spesa che incide sulla capacità assunzionale dell'ente.

Part time temporanei

Alcune unità di personale, previste in pianta organica a tempo pieno, prestano temporaneamente servizio a tempo parziale per transitorie necessità familiari o personali. Si tratta di misure temporanee concesse dall'amministrazione su richiesta del dipendente secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e in un'ottica di conciliazione vita-lavoro secondo quanto previsto dal piano delle attività Family Audit. La proiezione pluriennale della spesa del personale nel periodo di programmazione del bilancio 2025-2027 prevede la conferma dei part temporanei concessi.

Incremento monte ore per part time definitivi

Eventuali aumenti temporanei potranno essere valutati quale soluzione alternativa alla sostituzione di dipendenti assenti o copertura di posti temporaneamente vacanti nel rispetto dei limiti di spesa e della disponibilità di bilancio.

Comando in uscita

Al momento nessun dipendente

Comando in entrata

Al momento nessun dipendente

Mobilità in entrata:

Al momento per il periodo 2025-2027 non sono previste mobilità in entrata se non per eventuale sostituzione del personale collocato in quiescenza o assente temporaneamente dal lavoro.

Convenzioni attive con altri enti:

E' attiva fino al 31.12.2024 la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale denominato Alta Anaunia, con vari comuni dell'Alta Anaunia e della Terza Sponda, capofila Fondo . Gli oneri del personale vengono ripartiti tra i comuni aderenti in base a quanto previsto dalla convenzione. Il servizio di polizia locale cesserà al 31.12.2024 e si potrà provvedere in base alla convenzione stipulata all'eventuale assunzione di quota parte del personale impiegato nella gestione associata di polizia locale contribuendo in tal modo al contenimento dei costi di parte corrente mantenendo comunque un servizio sufficiente per la realtà locale

Con delibera della Giunta comunale è stata approvata tra i comuni di Novella e Rabbi la convenzione per la gestione associata del servizio segretarile. La nuova convenzione prevede il riparto delle ore del segretario comunale tra i due comuni di Novella e di Rabbi.

E' attiva la convenzione con il Comune di Rabbi per il servizio Demografico.

Il Segretario ed il vicesegretario svolgono inoltre incarichi occasionali a scavalco presso altri comuni e comunità al fine di soddisfare temporaneamente esigenze di funzionalità di altri enti presso i quali manca la figura necessaria del segretario titolare in seguito alla grave mancanza di personale idoneo. Si presume comunque di poter ridurre tale servizio a favore delle altre amministrazioni comunali ad avvenuta conclusione dell'iter di abilitazione dei nuovi segretari comunali avvenuta con concorso provinciale compatibilmente con la necessità di funzionamento delle relative strutture amministrative.

Cessazioni dal servizio:

Nel mese di Luglio 2024 in seguito ad un incidente agricolo è deceduto improvvisamente il custode forestale P.M. il cui posto in pianta organica dovrà essere coperto in breve tempo

Oltre ai contratti a tempo determinato che termineranno alla scadenza prevista per rientro del titolare o copertura definitiva del posto, nel triennio 2025-2027 è possibile fare la seguente proiezione delle cessazioni per pensionamento:

- Custode forestale cat C base cessazione dal servizio presumibilmente nel mese di giugno 2024
- Vicesegretario comunale cessazione del servizio nel luglio del 2027 o febbraio 2028

Mobilità in uscita:

Al momento nessuna

Assunzioni programmate nel 2025

Assunzioni a tempo indeterminato:

- n. 2 custodi forestali in sostituzione di un custode deceduto per infortunio agricolo e di un altro custode cessato dal servizio per anzianità
- Assistente amministrativo anagrafe e commercio assunto con la procedura di stabilizzazione.
- Assistente amministrativo/Vigile assunto in seguito allo scioglimento della convenzione per la polizia Locale dell'Alta Val di Non

Assunzioni a tempo determinato:

- Conferma di 2 “aggiuntive” – addetto ai servizi ausiliari, cat. A presso la Scuola dell’Infanzia.
- Conferma delle assunzioni a tempo det. che sostituiscono le assenze temporanee delle titolari (assenze per maternità e congedi parentali).

Riqualificazioni di personale
Nessuna

Assunzioni programmate nel 2026

Assunzioni a tempo indeterminato:

- Nessuna

Assunzioni a tempo determinato:

- Conferma di 2 “aggiuntive” – addetto ai servizi ausiliari, cat. A presso la Scuola dell’Infanzia.
- Conferma delle assunzioni a tempo det. che sostituiscono le assenze temporanee delle titolari (assenze per maternità e congedi parentali).
- Eventuali altre assunzioni per sostituzioni di assenze dei titolari

Riqualificazioni di personale
Nessuna

Assunzioni programmate nel 2027

Assunzioni a tempo indeterminato:

- Nessuna

Assunzioni a tempo determinato:

- Conferma di 2 “aggiuntive” – addetto ai servizi ausiliari, cat. A presso la Scuola dell’Infanzia.
- Conferma delle assunzioni a tempo det. che sostituiscono le assenze temporanee delle titolari (assenze per maternità e congedi parentali).
- Eventuali altre assunzioni per sostituzioni di assenze dei titolari

Riqualificazioni di personale
Nessuna

SERVIZIO DI BIBLIOTECA COMUNALE

Al fine di sostenere l'attività svolta dal servizio biblioteca presente nelle frazioni di Revò e Cloz e garantire l'apertura del servizio in modo continuativo ed efficiente sarà valutata la possibilità di provvedere all'assunzione a tempo determinato o indeterminato di personale a tempo pieno o parziale necessario a sostituire od integrare l'attività svolta dal personale attualmente impiegato. In alternativa alla assunzione diretta di personale ed al fine di non rendere troppo rigida la spesa corrente potrà anche essere valutata la possibilità di esternalizzare tale servizio previa verifica della competenza e qualità dell'attività proposta.

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Da diversi anni è attiva la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale denominato Alta Anaunia, con vari comuni dell'Alta Anaunia e della Terza Sponda con capofila Fondo. Gli oneri del personale vengono ripartiti tra i comuni aderenti in base a quanto previsto dalla convenzione. L'ultimo rendiconto contabile pervenuto in merito alla ripartizione dei costi di servizio ha evidenziato un notevole aumento degli stessi superiore alle aspettative e che determina un aumento delle spese correnti e una necessaria contrazione delle disponibilità di risorse per la realizzazione di altre iniziative e servizi importanti per la comunità. Per il servizio di polizia locale è quindi stato deciso la rescissione della convenzione in seguito al consistente aumento dei costi del servizio a partire dal 31.12.2024 con l'eventuale assunzione di quota parte del personale impiegato nella gestione associata contribuendo in tal modo al contenimento dei costi di parte corrente mantenendo comunque un servizio sufficiente per la realtà locale

PNRR

1. PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per merito dei fondi pervenuti dalla comunità europea con il PNRR è stato attivato il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione di competenza del comune di Novella con varie iniziative delle quali si prevede la conclusione nel prossimo triennio 2025-2027.

Già nel 2023 è stata ottenuta la concessione del contributo europeo e formalizzata la contrattualizzazione con il fornitore per realizzare l'iniziativa "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" consistente nel rifacimento del sito internet comunale al fine di renderlo interattivo e funzionale per l'utilizzo da parte dei censiti e dei potenziali utenti e l'erogazione di servizi di vario genere superando la concezione di utilizzo del sito solo come bacheca elettronica per l'acquisizione, distribuzione e controllo di informazioni di interesse generale in merito all'operato dell'amministrazione comunale. Il nuovo sito sarà funzionale entro il 31.12.2024.

Le altre iniziative "Attivazione della piattaforma digitale nazionale" relativa alla costituzione di un'unica base dati per tutte le amministrazioni pubbliche nazionali, "Attivazione delle notifiche digitali" relativa alla possibilità di provvedere a notifiche in modalità digitale invece che manuale, "Attivazione dell'identità digitale SPID e CIE" relativa a garantire la certezza dell'utente collegato ed evitare potenziali furti di dati ed informazioni riservate, "Attivazione App IO" relativo a garantire la possibilità all'utente di accedere al sito tramite App sul proprio cellulare e "Stato civile digitale" sono state previste contabilmente nel prossimo triennio 2025-2027 di cui alcune per le quali è già stato ottenuto il contributo europeo

Le iniziative relative al processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione finanziate con il PNRR sono quindi le seguenti:

Progetto	Importo	Stato di attuazione	Responsabile Covi dott. Luciano
Sito Internet "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	79.922,00 Fondi PNRR	In fase di conclusione prevista entro il 31.12.2024	Vicesegretario Covi dott. Luciano
"Notifiche digitali"	23.147,00 Fondi PNRR	In attesa di concessione finanziamento	Vicesegretario Covi dott. Luciano
"Stato civile digitale"	6.173,20 Fondi PNRR	In attesa di concessione finanziamento	Vicesegretario Covi dott. Luciano
"Estensione utilizzo piattaforme Spid e Cie"	14.000,00 Fondi PNRR	Finanziamento ottenuto ed In fase di realizzazione	Vicesegretario Covi dott. Luciano

“Migrazione al cloud”	42.576,00 Fondi PNRR	Concluso. In attesa di liquidazione contributo	Vicesegretario Covi dott. Luciano
“App IO”-	2.673,00 Fondi PNRR	In attesa di concessione finanziamento	Vicesegretario Covi dott. Luciano
“Piattaforma digitale nazionale dati”	10.172,00 Fondi PNRR	Finanziamento ottenuto ed In fase di realizzazione	Vicesegretario Covi dott. Luciano

Opere pubbliche finanziate con il PNRR

Le opere pubbliche programmate dal comune di Novella con i fondi del PNRR sono relative alla realizzazione del nuovo asilo nido e all'estensione della rete di teleriscaldamento di Cloz come da quadro riassuntivo seguente:

Progetto	Importo	Stato di attuazione	Responsabile
Realizzazione nuovo asilo nido	1.868.918,69 Finanziamento 1.296.000,00 Fondi PNRR/ 129.600 Fondo opere indifferibili/ 66.497,80 Fondi propri/ 376.820,89 Contributo PAT	In fase di avanzata realizzazione che deve essere conclusa entro il 30/06/2026	Segretario comunale Rossi dott. Silvio
Estensione rete teleriscaldamento Cloz	1.100.000,00 Finanziamento : 880.000,00 Fondi PNRR, 220.000,00 Fondi propri	In attesa di concessione finanziamento	Segretario comunale Rossi dott. Silvio

L'opera Realizzazione nuovo asilo nido prevede un incremento dei costi di gestione negli anni futuri in seguito all'aumento degli utenti del 66% passando da 18 a 30 bambini. I costi di gestione attuali ammontano a euro 223.000,00 annue

ed aumenteranno presumibilmente di ulteriori euro 147.180,00 passando a 370.180,00 che saranno coperti dalle rette degli utenti, da contributo provinciale e da contributo dei comuni di residenza dei bambini come da regolamento e tariffe di gestione del servizio.

L'opera estensione teleriscaldamento Cloz non prevede un sostanziale aumento dei costi in quanto non si prevede il cambiamento della caldaia, i costi di allacciamento saranno a carico dei futuri utenti e l'aumento del consumo di cippato sarà oggetto di rimborso da parte degli utenti stessi